

ANALISI **FEDERMECCANICA**

Metalmeccanica in frenata, produzione 2019 giù del 3%

Dal Poz: «Dall'emergenza conseguenze economiche e danno reputazionale»

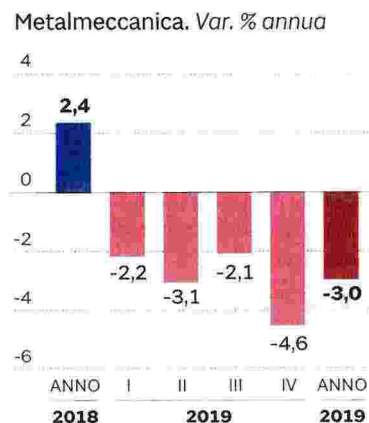
Ancora un calo: la produzione metalmeccanica nell'ultimo trimestre del 2019 è scesa del 1,3% rispetto al trimestre precedente, -4,6% rispetto allo stesso periodo del 2018. Complessivamente il 2019 chiude con -3% medio rispetto al 2018. Un andamento che ancora non tiene conto dell'impatto del Coronavirus, al punto che una situazione difficile può diventare drammatica. È l'allarme che arriva da **Federmeccanica**, che ieri ha diffuso la 153ª analisi congiunturale.

«Alla debolezza congiunturale si è sommata un'emergenza inaspettata che può avere effetti devastanti. Al momento è difficile quantificare gli effetti negativi che inevitabilmente ci saranno nell'intera economia e in particolare per il settore metalmeccanico», ha commentato il presidente, **Alberto Dal Poz**. «Alle conseguenze produttive ed economiche immediate derivanti dal blocco di moltissime attività dirette e indirette per gestire l'emergenza si aggiunge il grave danno reputazionale per l'Italia e le sue impre-

se», ha continuato il presidente di **Federmeccanica**.

Guardando i settori c'è stato il -2,8% per la meccanica strumentale, il -4,4% per i prodotti in metallo e la diminuzione di circa il 10% dell'automotive. I nostri livelli di produzione sono inferiori del 27,6% rispetto al periodo pre recessione (primo trimestre del 2008) e nel confronto con gli altri paesi europei siamo in ultima posizione, superati anche dalla Spagna. C'è stato anche un calo di esportazioni, nell'ultimo trimestre 2019 sono scese in valore dell'1% rispetto

La dinamica della produzione



Fonte: elaborazioni **Federmeccanica** su dati Istat

allo stesso periodo 2018, con cali maggiori verso la Germania, -2,6% e la Francia, -1,8%, e tra i paesi extra Ue con la Cina -5,2 e la Turchia, -8,6. Se si guarda al lavoro nel 2019 c'è un calo degli occupati nella grande industria dell'1,3% e un aumento delle ore di Cig del 64,1. «Stiamo vivendo un cambiamento profondo e strutturale, il 2019 è stato difficilissimo, il 2020 può esserlo di più», ha detto il direttore generale della Federazione, **Stefano Franchi**. Di fronte all'emergenza Coronavirus è importante, per **Federmeccanica**, difendere la reputazione del nostro paese e reagire con azioni adeguate, come quelle indicate da Confindustria «cui va appoggio totale», ha detto **Dal Poz**. Le aziende, ha aggiunto, «sono pronte a ripartire, un atteggiamento propositivo presente tra gli imprenditori, i lavoratori e il sindacato».

E proprio ieri **Federmeccanica**, Assital, Fiom, Fim e Uilm hanno messo a punto un avviso comune, diffuso dall'Osservatorio paritetico dell'industria metalmeccanica e installazione impianti per avere comportamenti omogenei e responsabili nei luoghi di lavoro e sollecitare il governo a predisporre un piano economico e di investimenti.

—N.P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

